

ALLA SCOPERTA DEL DIAMANTE MANDARINO: QUALE MUTAZIONE SCEGLIERE. GRIGIO PETTO – ARANCIO

Quando da ragazzino intrapresi l'allevamento del Diamante Mandarino, erano i primi anni sessanta, presso i negozianti si trovavano solo dei soggetti della mutazione, la Fulvo "l'attuale Bruno", la Mascherato, la Pinguino, la Bianco, la Pezzata.

I soggetti oggi definiti Grigio non rappresentavano una mutazione, ma erano ritenuti la specie ancestrale, un comune esotico australiano, anche se poco o nulla avevano a che fare con il l'attuale mutazione Grigio venivano regolarmente esposti nelle mostre nella categoria, dove esisteva la categoria "Esotico", sostanzialmente venivano scambiati per uno dei due D.Mandarino presenti in Australia allo stato selvatico, la Specie *Taeniopygia guttata* o la sua Sottospecie *T.g. castanotis*. Oggi tutto ciò appare molto superficiale ed impreciso, occorre considerare che in quel momento i libri e la letteratura in materia scarseggiava (costava anche) era nei contenuti molto imprecisa, senza scendere mai nei dettagli tecnici.

Oggi questi soggetti non troverebbero posto nelle nostre mostre, per i loro disegni distintivi confusi, per il fenotipo (colore), sia per la forma e la taglia, vista la struttura minima e affusolata che possedevano.

Ebbene, in quegli anni un mio ricorrente desiderio era poter vedere un Diamante Mandarino tutto nero o tutto rosso-bruno. Un soggetto quasi completamente nero l'avevo esposto alcune volte nelle mostre con degli ottimi risultati, ma questo tipo di melanizzazione altro non era che una grande carenza alimentare a seguito della sola somministrazione di panico. Per cui davo per scontato che un giorno avremmo visto un D.Mandarino molto melanizzato per effetto di uno o più fattori genetici, ma un soggetto rosso-bruno non avrei mai creduto di vederlo, mentre oggi, i lavori a tal fine sono ad un buon punto e questo grazie alla trasformazione delle melanine che il fattore mutato Petto-Arancio combinato ad altri fattori mutati ci ha permesso di quasi raggiungere il fine e ottenere degli splendidi ed interessanti soggetti.

La mutazione in oggetto è da ritenersi alquanto recente, poco presente presso i maggiori Allevatori, direi quasi poco "propagandata", per cui è giusto pensare che la realizzazione di buoni soggetti sia alquanto difficile o che presenti diverse difficoltà, personalmente ritengo che innanzi tutto sia dovuto a una certa trascuratezza nel non volere impegnarsi in una scrupolosa selezione di base come questa mutazione richiede.

Il fattore mutato Petto-Arancio agisce sulle melanine con la sostituzione della eumelanina con la feomelanina, dando luogo ad un piacevole effetto visivo nei disegni distintivi del maschio e come può essere facilmente intuibile questa mutazione trova la sua massima espressione visiva nei soggetti della serie dei Bruno, avendo già subito una modificazione delle eumelanine nere in bruno.

Comunque anche nella serie dei Grigio il fattore mutato Petto-Arancio deve essere ben espresso nei disegni distintivi, che per effetto della sostituzione subita si presentano di un colore bruno arancio il più possibile intenso e assolutamente privi di ogni inquinamento di nero.

La scelta dei riproduttori deve essere il frutto di una scrupolosa e selettiva scelta dei riproduttori: una partenza con uno dei genitori che presenti già una carenza o un difetto nel fenotipo costituisce un grave handicap che nel futuro si ripresenterà sistematicamente, rendendo in parte vano il vostro lavoro. La scelta ottimale consiste nell'accoppiare soggetti che presentano un'ottima tonalità grigia intensa e uniforme e un fattore mutato Petto Arancio molto accentuato. La prima caratteristica impedirà che il dorso non subisca un evidente schiarimento del colore per la poca quantità di eumelanina, mentre la seconda possedendo una notevole quantità di

feomelanina, impedirà con maggior incisività alla eumelanina presente nei disegni di apparire nel fenotipo, rendendo più vivo e pulito il colore e i disegni.

Non introdurre mai dei soggetti che siano portatori di altri fattori, quali il Petto-Nero, il Guancia Nera e altre, per il loro effetto devastante sulle melanine.

Una volta ottenuti dei validi Petto-Arancio è preferibile fare puro per puro, alternando ogni tanto con portatore per puro, dove i portatori devono presentare un buon colore nel dorso i disegni distintivi netti e completi, qualora il portatore sia maschio devono presentare nel sotto ala una forte presenza di bruno arancio (particolare per riconoscere i portatori maschi). Mentre nelle femmine tale presenza è praticamente impercettibile, però hanno il particolare di presentare una leggera schiarita nella zona della guancia e a volte i fianchi più chiari con un leggero disegno maschile.

Per una buona riuscita nelle esposizioni occorre tenere presente che un soggetto maschio deve rispettare questi particolari :

- il capo deve presentare una leggera picchiettatura scura;
- il dorso deve evidenziare una buona tonalità di colore grigio, con il bordo delle ali con una leggera presenza di bruno;
- il colore dei disegni distintivi deve essere il più possibile Bruno-Arancio intenso, la zebraatura deve essere ben visibile ininterrotta e arrivare fin sotto l'attaccatura della mandibola inferiore su uno sfondo bianco, la barra pettorale non deve essere inquinata da tracce di eumelanina nera e presentare i contorni il più possibile netti;
- la zona fra le due striscie deve essere bianca e il più possibile priva di tracce di feomelanina;
- la coda deve evidenziare i quadri alterni di colore arancio intenso e bianco, può essere tollerata la presenza di una leggera velatura scura che deborda all'inizio del quadro arancio;
- fianchi e guance di un colore bruno arancio, il più possibile della stessa tonalità;
- vanno esclusi per le esposizioni quei soggetti ben visibili, che evidenziano di essere portatori di altre mutazioni, quale il petto nero, veramente deleterio per il fenotipo del Petto Arancio;
- Le femmine di questa mutazione rappresentano un cruccio per gli Allevatori perché non sanno quale tipo di P.A. devono scegliere per portare in mostra, vista la diversità dei giudizi evidenziati da diversi Giudici. Tutto ciò deve essere compreso in quanto questa mutazione si manifesta nelle femmine in varie espressioni cromatiche e tracce di disegni maschili. In primo luogo vedasi il disegno del fianco che molte presentano quasi come nel sottofondo del piumaggio, con la presenza molto sfumata di diversi pallini quasi bianchi.

Altro particolare negativo è la eccessiva diluizione del colore nella zona delle guance;

in femmine particolarmente carenti di melanine a volte si intravedono disegni maschili del petto (zebrature), elemento estremamente negativo;

la zona fra le due striscie risulta quasi sempre inquinata, mentre dovrebbe essere il più possibile bianca;

la coda presenta i quadri alterni dal colore confuso per la parziale sostituzione della eumelanina con la feomelanina;

Una eccessiva concentrazione delle melanine nel ventre e basso ventre rendono il colore troppo scuro.

Le femmine della mutazione Grigio che portano il fattore mutato Petto-Arancio, si possono riconoscere per la zona della guancia più chiara, a volte per la presenza nei fianchi di una colorazione più chiara, a volte anche dalla presenza di pallini chiari, appena percettibili. Mentre non è praticamente possibile (come nei maschi portatori) riconoscerli per la eventuale presenza (se non rarissimamente) di tracce di feomelanina sotto all'attaccatura dell'ala.

La parziale elencazione dei difetti sopra riportata ha in comune due elementi che causano tale anomalie.

Pertanto ricordo che l'allevamento di questa mutazione è mirato ad ottenere dei soggetti che presentino dei disegni dal colore il più possibile Bruno Arancio intenso, quindi soggetti che abbiano concretizzato nel miglior modo la sostituzione delle eumelanine con le feomelanine (forte sostituzione delle melanine).

Questo tipo di selezione si ottiene osservando una scrupolosa attenzione nello scartare quei soggetti che presentano macchie scure nella barra pettorale e con le zebbrature non di colore Bruno-Arancio intenso (maschi), mentre per le femmine scartare quelle che presentano eccessi di disegni maschili (forte presenza di eumelanina).

Per entrambi i sessi occorre selezionare dei riproduttori che possiedono una forte carica di feomelanina, per impedire alla eumelanina di apparire al suo interno (nei suoi disegni), che però anch'essa deve possedere una buona percentuale di intensità nell'esprimersi e se così non è otterremo dei Petto-Arancio, maschio e femmina, che presenteranno il dorso di un colore Grigio molto sbiadito (carenza di eumelanina), da cui si deduce che non bisogna utilizzare soggetti di entrambi i sessi privi del giusto colore e tonalità.

Non è facile ottenere soggetti con un colore dei disegni distintivi Bruno Arancio intenso e un ventre color crema, perché se non si effettua una accurata selezione avremo in gran percentuale soggetti o con un buon colore dei disegni e un buon colore del ventre, ma un dorso sbiadito, o viceversa avremo un buon colore Grigio, ma un ventre troppo scuro e in parte a volte i disegni inquinati di scuro.

Raramente vengono ricordati due particolari importanti, che sono: la presenza della picchiettatura sul capo di colore scuro e il colore delle zampe che nel Petto Arancio devono essere rosso-arancio. Non si ricorda il colore del becco perché chiaramente all'infuori della mutazione a Becco Giallo, tutti i maschi devono presentare un colore rosso-corallo e le femmine devono mostrare un colore il più tendente al rosso-chiaro.

Il fattore mutato Petto Arancio è collocato su di una coppia di cromosomi autosomi, per cui trattasi di una mutazione del tipo Recessivo, quindi facilmente trasmissibile ad altre mutazioni.

**Per il Club dell'Esotico – Zebravinken
(Forgani Terenzo)**